

IL CASO Un fenomeno trascurato

Tutti fissati con l'eterologa ma le adozioni sono crollate

Sabrina Cottone

■ Dire che sono milioni i bambini orfani che in tutto il mondo aspettano di essere adottati fa impressione. Ancora di più immaginare ogni volta acceso dalla speranza di trovare una mamma e un papà. Eppure le adozioni internazionali, uno dei grandi fiori all'occhiello della Lombardia e dell'Italia, sono in crollo. Più che dimezzate dal 2010 a oggi, con la previsione di un calo del 30 per cento per il 2014. Nel 2010 i piccoli adottati in Lombardia erano 794 (4130 a livello nazionale), nel 2013 sono

IL CENTRODESTRA
Mozione in Regione per semplificare le pratiche burocratiche

scesi a 488 e diminuiscono ancora.

Molte le cause, tra cui l'assenza di una riforma della legge attesa dal 1998, promessa da Renzi alle primarie e scomparsa nei corridoi della politica. Ora la Regione, con una mozione presentata da Ncd (primo firmatario Luca Del Gobbo) e sottoscritta dal centrodestra a ranghi compatti, impegna la giunta a ridurre tempi e costi delle adozioni e a far pressione sul governo. «Se

In Lombardia i piccoli che trovano nuovi genitori sono più che dimezzati in meno di quattro anni



MILIONI
Tantissimi i bimbi orfani in attesa di adozione. Sotto, Marco Griffini, presidente di Ai.Bi.



una cosa interessa agli adulti, viene fatta in 25 giorni nonostante sia agosto, come è stato per la fecondazione eterologa. Se interessa i bambini abbandonati, son passati 17 anni e noi siamo ancora lì» dice con combattiva amarezza Marco Griffini, presidente di Ai.Bi. (Associazione amici dei bambini).

Griffini non nasconde la delusione verso il governo e la speranza nella mossa della Regione: «Renzi aveva promesso la ri-

forma dell'adozione internazionale, e lo stesso aveva fatto il ministro Boschis cendendo dall'aereo di ritorno dalla missione in Congo. Invece siamo rimasti sorpresi da questa corsa all'eterologa che ci ha lasciato indietro. Noi invociamo parità di trattamento e di attenzione». I costi dell'adozione internazionale partono da 15 mila - 20 mila euro e nessuno si pone il problema di come aiutare le coppie. Per non dire delle lungaggini

burocratiche, delle odisee, mortificazioni e a volte inquisizioni davanti a psicologie e tribunali, a cui sono sottoposti i genitori che scelgono di adottare un bimbo orfano. Una legge che renda tutto più semplice è indispensabile. «La strada segnata dalla mozione mi sembra corretta - dice il presidente di Ai.Bi. - La Lombardia può guidare un movimento per la riforma delle adozioni internazionali in senso regionale. In Spagna

I numeri

488

È il numero di bambini adottati in Lombardia nel 2013 grazie all'adozione internazionale. In tutta Italia erano 2.825.

794

Nel 2010 i bambini adottati in Lombardia grazie all'adozione internazionale sono stati 794 (4130 in tutta Italia).

30%

È l'ulteriore crollo atteso per il 2014: alla fine dell'anno adozioni internazionali in tutto il Paese non arriveranno a 2000.

nie 600 mila famiglie. E con Ebola, abbiamo altre migliaia di bambini in cerca di genitori» dice Griffini.

Ma esiste un nesso tra il calo delle adozioni e il ricorso sempre più massiccio alla fecondazione eterologa? «Il calo è iniziato nel 2006: è un problema di cultura e di difficoltà enormi poste davanti alle coppie. L'avvento dell'eterologa ha dato la mazzata, perché si innesta anche sulla crisi e sul problema economico. Non c'è aiuto all'adozione internazionale. C'era una detassazione ma dal 2011 non è più finanziata. Si sente che adottare costa caro. E se non ho soldi, non posso scegliere. Se una coppia sterile non ha soldi, deve buttarsi sull'eterologa, che però non è la soluzione che sembra. Il successo non è garantito, al contrario: la percentuale di successo è del 25%. E le adozioni fallite? «Pochissime. Per dare un'idea: 50 su 12.500 sono i casi di fallimento, secondo i più recenti dati della Spagna sulle adozioni in Russia».

Infine un punto di vista originale. Se gli aspiranti genitori hanno tante strade tra cui scegliere, sia pur complesse, per diventare mamma e papà, loro, i piccoli orfani, hanno una sola chance: noi. «Per il bambino abbandonato l'unico modo di diventare figlio è essere adottato. Se non sostengo l'adozione, nego a questi bambini abbandonati la loro possibilità di diventare figli. Adottare non è solo appagare il desiderio di avere un figlio, ma un atto di giustizia. Un bambino abbandonato di chi è figlio? Tutti noi, anche se non colpevoli, dobbiamo sentirci responsabili del suo diritto di essere figlio». Caccia aperta a mamma e papà.

MAXI-SEQUESTRO A CHINATOWN

Falsi braccialetti per bimbi Un business cancerogeno

■ Dai 4 euro del prodotto originale agli 80 centesimi di quello «tarocco» ma anche una presenza 450 volte superiore al consentito di componenti potenzialmente cancerogeni. Per questo ieri i ghisa ha sequestrato a Chinatown 20 milioni di elastici colorati per braccialetti destinati ai bambini, valore attorno ai 3 milioni di euro. Articoli ovviamente arrivati illegalmente dalla Cina, per cui sono scattate tutte le denunce per reati amministrativi e fiscali nei confronti delle tre asiatiche titolari dei magazzini.

L'attività investigativa della Polizia locale, coordinata dal comandante



curezza richiesti dalla legge, in particolare non contenevano le indicazioni sui materiali impiegati.

Secondo l'agenzia britannica «Assay Office Birmingham» che ha analizzato questi prodotti dopo un analogo maxi sequestro effettuato oltre Manica, gli elastichini sembra contengano valori di ftalati (elemento estremamente pericoloso a contatto con la pelle) in percentuale pari al 45,5 per cento contro lo 0,1 consentito dalla legge. Difatti costa appena 80 centesimi contro i 4 euro della Rainbow Loo, società americana che utilizza materiali assolutamente sicuri e

testati.

Partendo dai mercati rionali, i ghisa sono risalti ai magazzini che stocavano la merce, cinque locali in via Giordano Bruno, intestati a tre donne cinesi di 41 e 46 anni. Oltre a sequestrare la merce e multare per 40 mila euro le tre asiatiche, i ghisa hanno anche informato l'Agenzia delle Dogane, per l'importazione illegale dei prodotti, e l'Agenzia dell'Entrate per l'evasione fiscale.

Tullio Mastrangelo, è partita dopo alcune segnalazioni di cittadini e ha trovato conferma nei controlli effettuati nei mercati settimanali, cartolerie, edicole e tramite internet. Qui i ghisa hanno scoperto questi piccoli elastici colorati, solitamente contenuti in bustine e confezioni, corredati di accessori e telai, utilizzati dai bambini per i braccialetti e collanine. Le confezioni erano prive del marchio CE e non conformi ai requisiti di si-